



# OSSERVAZIONI COLDIRETTI AL PAI PO

**FAENZA, 15 GIUGNO 2026**

**LUGO, 17 GIUGNO 2026**



**COLDIRETTI**

*...la forza amica del Paese*



# **OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

**COMUNI A TUTTI I TERRITORI COINVOLTI:**

- RAVENNA**
- BOLOGNA**
- FORLI'-CESENA**
- RIMINI**

**Contestazione della logica di un piano che segue la linea di una metodologia adattiva agli eventi e non, come richiediamo, preventiva rispetto a possibili eventi futuri.**

**A nostro avviso il piano dovrebbe essere elaborato sugli interventi strutturali e di governo del territorio.**



**IL PIANO VA RIVISTO COMPLETAMENTE  
PARTENDO DALLA STRATEGIA E CORRETTA  
GESTIONE DELLE AREE FLUVIALI!**



**NETTA CONTRARIETA' ALLE AREE ALLAGABILI**

Le cartografie vanno, nella loro attuale elaborazione, annullate e valutate solo dopo aver calcolato le riduzioni dovute ai seguenti interventi:

- DRAGAGGIO
- PULIZIA E SISTEMAZIONE ARGINI
- RIDUZIONE PORTATE GRAZIE A CASSE DI ESPANSIONE A MONTE DEI FIUMI



**QUESTI INTERVENTI PRIORITARI VANNO  
DEFINITI NELLA PROGRAMMAZIONE DEL  
PIANO CALCOLANDO TEMPI E RISORSE**



**NON E' POSSIBILE E ACCETTABILE PROPORRE  
VINCOLI E GRAVAMI SU AMPIE ZONE AGRICOLE  
SENZA AVER PREVISTO LA RIDUZIONE DELLA  
PRESSIONE IDRAULICA A MONTE!**



## **DISSESTI DI VERSANTE**

**Non esiste, dalla verifica del piano, nessuna analisi o ipotesi di intervento relativa al dissesto idrogeologico delle zone collinari e montane che hanno di fatto un rilievo importante a valle avendo causato lo sversamento nei fiumi di enormi quantità di fango e detriti.**

**L'analisi del dissesto è fondamentale anche per tutelare e proteggere produzioni di grande qualità di tali aree: OLIO – CASTAGNETI, FRUTTA, ecc.**



# FINALITA' DEL PIANO

**NEL PIANO RISULTA EVIDENTE LA  
VOLONTA' DI AVERE COME OBIETTIVO  
UNA AUTODETERMINAZIONE ASSISTITA DEI  
FLUSSI IDRICI**

**INVECE DI UNA VOLONTA' IMPRONTATA  
SU PREVENZIONE E GESTIONE  
ATTRAVERSO:**

- DRAGAGGI**
- CASSE DI LAMINAZIONE**
- ARGINI**



# PUNTI PROPOSTI E IRRINUNCIABILI

## - SISTEMAZIONE DEGLI ARGINI

Pur citando la necessità, il piano non ha una visione di insieme su quelli che saranno gli effetti complessivi e derivanti dall'arretramento degli stessi.

Secondo le ipotesi intere aree agricole verrebbero ricomprese nelle aree interessate ampliando di fatto la Zona B, con tutti i vincoli in essa ricompresi:

- edilizi
- impossibilità di programmazione delle attività economiche
- deprezzamento aree
- risarcimenti: attualmente non sono previsti indennizzi

# PUNTI PROPOSTI E IRRINUNCIABILI

## - AREE A TRACIMAZIONE CONTROLLATA

### EFFETTI SU AZIENDE E COLTIVAZIONI

COMUNE	SUPERFICIE INTERESSATA DA TRACIMAZIONE CONTROLLATA	NUMERO DI AZIENDE COINVOLTE
BUDRIO	34,7307	20
CESENA	2,4399	8
FAENZA	453,7368	289
FORLÌ	135,72	136
IMOLA	266,5617	181
LUGO	76,6968	7
RAVENNA	83,566	37
TOTALE	1053,4519	678

Coltura	Somma di SUP_INTERSECATA
VITE	210,1531
PESCO NETTARINA	98,6306
GRANO (FRUMENTO) TENERO	82,7494
GRANO (FRUMENTO) DURO	73,9149
ACTINIDIA (KIWI)	63,4483
SORGO	52,5455
GRANTURCO (MAIS)	51,3264
ERBA MEDICA	48,2726
SUSINO	37,8808
ORZO	34,1513
GIRASOLE	33,5094
PESCO	30,3186



**OLTRE A QUANTO EVIDENZIATO IN TABELLA  
SONO COINVOLTE:**

**- aziende con giovani**

**- aziende finanziate con PSR – OCM – Frutteti  
resilienti – Meccanizzazione agricola, ecc.**



**TUTTE INIZIATIVE DI SVILUPPO CHE INVECE  
SONO GRAVATE DA VINCOLI DI DESTINAZIONE  
COME PREVISTO dall'Art.10 Legge 15/2021  
dell'Emilia-Romagna**

# DEFLUSSO DELLE ACQUE

**Non esiste previsione normativa su deflusso delle acque che, per esperienza avuta nel corso delle alluvioni, avrà tempi lunghi con problemi connessi a:**

- PROBLEMI SANITARI DOVUTI A RISTAGNO ACQUA (Batteri, insetti)**
- PROBLEMI PRODUTTIVI SU PRODUZIONI DI PREGIO per morte per asfissia e perdita totale anche delle colture erbacee**
- PROBLEMI DI SVALUTAZIONE PER VALORE FONDIARIO PER TERRENI (svalutazione fino all'80%)**
- DANNI STRUTTURALI AGLI EDIFICI ANCHE SE PROTETTI DAGLI IPOTIZZATI ARGINELLI**
- PROBLEMI STRUTTURALI AGLI ARGINI DEI FIUMI CHE SAREBBERO COINVOLTI DALL'ACQUA SU ENTRAMBI I LATI.**

**La Direttiva 2007/60/CE stabilisce che le misure adottate per la valutazione dei rischi alluvionali hanno l'obbligo di individuare soluzioni che minimizzino il rischio e l'impatto socio-economico.**

**LA DIRETTIVA IN QUESTIONE E' CHIARAMENTE DISATTESA DAL PIANO!  
SI RILEVA INOLTRE CHE NELLE AREE DI TRACIMAZIONE CONTROLLATA  
NON SONO PREVISTE SUGLI ARGINI STRUTTURE DI REGOLAZIONE:  
QUINDI NON ESISTE CONTROLLO!**

# DRAGAGGIO DEI FIUMI

**Questa azione è fondamentale per rimuovere sedimenti di fango e detriti.**

**Nel solo periodo 23-24 si è accumulato circa 1 metro di detriti che si sono aggiunti a quelli di oltre 30/40 anni dagli ultimi interventi effettuati.**



# CASSE DI ESPANSIONE E LAMINAZIONE

**Vanno realizzate dove sono utili: in molti casi si è rilevata una loro ipotesi di realizzazione non consona alla funzionalità prevista.**

**Esse devono inoltre avere finalità anche per scopi irrigui (multi obiettivo win-win).**



## **PRESENZA DI VEGETAZIONE NEGLI ALVEI**

**Per garantire il passaggio delle acque e la sicurezza idraulica, la vegetazione va gestita con azioni di riduzione per evitare rallentamenti e “tappi”. Occorre superare vincoli paesaggistici su cui ci si trincerava in maniera aprioristica.**

**LA PULIZIA E' FONDAMENTALE ANCHE PER POTER INDIVIDUARE FESSURAZIONI, FONTANAZZI O TANE NEGLI ARGINI.**

# ANIMALI FOSSORI

**Pericolo costante per la struttura degli argini: va applicato un piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna come previsto dall'art.19 Ter della legge 157/1992. Vanno ottenute deroghe per interventi atti a limitare il numero delle specie protette.**



# DELOCALIZZAZIONI

**Ci siamo espressi in modo nettamente contrario rispetto a tale proposta mancando nelle ipotesi gli effetti e i benefici dovuti alle azioni strutturali.**

## ALTRE PROBLEMATICHE TRATTATE

- Impatto sui sistemi di scarico fognario
- Impatto sulla sanità pubblica
- Impatto su falde e approvvigionamento idrico
- Impatto su reti tecnologiche, elettriche, gas, ecc.
- Impatto sul sistema del credito per imprese e cittadini
- Impatto sulla gestione delle coperture assicurative.

# SITUAZIONE RAVENNA

La Provincia di Ravenna presenta una particolare fragilità idraulica dovuta alla sua conformazione geografica e alla presenza di numerosi corsi d'acqua che attraversano il territorio: Sillaro, Savio, Santerno, Montone, Rabbi, Ronco, Fiumi Uniti, Reno, Senio, Marzeno e Lamone, per un totale di 11 fiumi.

- Tale situazione rende estremamente complessa la programmazione degli interventi e determina potenziali ricadute sul tessuto produttivo agricolo.

**QUALORA LE INDICAZIONI CONTENUTE NELLE 'MONOGRAFIE' RELATIVE AI SINGOLI FIUMI VENISSERO ATTUATE INTEGRALMENTE, I RISCHI PER IL SETTORE AGRICOLO PROVINCIALE RISULTEREBBERO PARTICOLARMENTE GRAVI.**

**Oltre alle 333 aziende coinvolte nella tracimazione controllata, con un'esposizione di 615 ettari, le ipotesi di allagamento dato dall'arretramento degli argini coinvolgerebbero altre 150 aziende (fabbricati produttivi compresi) e migliaia di ettari di superficie agricola.**

**Si tratta di superficie in larga parte occupata da frutteti e vigneti che rappresentano il 60% delle superfici interessate, oltre il 40% di seminativi, di cui un 20% destinati alle colture sementiere di elevato pregio.**

**TRA QUESTE 483 AZIENDE, 20 SONO NUOVI INSEDIAMENTI CONDOTTI DA GIOVANI, C'E' 1 ALLEVAMENTO SUINO, 7 AZIENDE CON TUNNEL E SERRE, MENTRE 36 AZIENDE SAREBBERO COINVOLTE NEGLI ESPROPRI PER LE CASSE DI ESPANSIONE.**

**I DANNI STIMATI SULLE PRODUZIONI SONO DI DECINE DI MILIONI DI EURO.**

**Anche le conseguenze in termini di valore economico terreni e potenzialità occupazionale sarebbero molto rilevanti. Infine nel caso di allagamento, considerando popolazione locale e manodopera agricola, si dovrebbero sfollare 800-900 persone.**

**Si registrano già ora casi concreti di rinuncia all'acquisto di terreni agricoli (con perdita di caparra versata) alla luce delle previsioni contenute nel Piano Stralcio.**

**Particolarmente critica appare la situazione delle AREE COLLINARI interessate da Marzeno, Lamone e Senio dove le ipotesi previsionali prevedono l'ampliamento dell'alveo fluviale includendo anche le aree alluvionate (oggi in gran parte investite a frutteto di pregio).**

**A queste potenziali perdite si aggiungerebbero quelle derivanti dal possibile danneggiamento dei BACINI AD USO IRRIGUO, realizzati negli anni grazie ad ingenti investimenti pubblici e indispensabili per l'irrigazione del territorio**

**Infine si ribadisce l'importanza della  
PREVENZIONE:**

**- DRAGAGGIO ALVEI FLUVIALI**

**Il materiale estratto potrebbe essere utilmente  
impiegato per:**

**- il ripristino della costa interessata da  
fenomeni erosivi**

**- il rafforzamento delle sponde arginali.**

**IL DRAGAGGIO CONSENTIREBBE ANCHE DI  
AUMENTARE IN MANIERA SIGNIFICATIVA LA  
CAPACITA' DI CONTENIMENTO DEGLI ALVEI.**